

Milan-Torino 4-2

Calhanoglu regala ai rossoneri la semifinale contro la Juventus

Nei quarti di Coppa Italia il turco agguanta il Torino sul 2-2 al 91' e segna il gol partita nel secondo tempo supplementare. Ibrahimovic chiude i conti.

Il Milan nega il riscatto al Torino e si regala la semifinale di Coppa Italia contro la Juventus. Nella serata del tributo alla memoria di Kobe Bryant, salutato prima dell'inizio della sfida e dallo scrosciante applauso San Siro al



minuto 24 (non c'è stato invece il minuto di silenzio prima del fischio d'inizio), i rossoneri beffano i granata - che già pregustavano il derby della Mole e un traguardo che manca dal 1994 - agguantando il 2-2 al 91' con Calhanoglu.

Ai supplementari è ancora il turco ad affondare gli uomini di Mazzarri, prima del definitivo 4-2 firmato da Ibrahimovic.

Milan con Piatek e Rebic davanti

Pioli si affida al turnover in attacco, dove tiene a riposo lo svedese e Leao e lancia dal primo minuto l'uomo del momento, Rebic, al fianco di Piatek. Mazzarri, privo degli infortunati Ansaldi, Baselli e Zaza, preferisce Bremer a Djidji in difesa e schiera Berenguer e Verdi alle spalle di Belotti.

Il Milan mostra subito un piglio brillante e al 7' si fa vedere in avanti con un'incursione di Hernandez, troppo generoso nel cercare l'assist anziché tirare. Per il vantaggio rossonero è solo questione di minuti: a squadra di Pioli sfonda ancora sulla sinistra con Rebic, sul cui traversone



si inserisce Bonaventura che, tutto solo, appoggia in rete da pochi passi.

Pioli: "Grande spirito. ci abbiamo sempre creduto"

Il Torino prova ad alzare il baricentro, ma non riesce a pungere e subisce l'iniziativa del Milan, pericoloso con una conclusione da fuori di Castillejo deviata in angolo da Sirigu. Alla prima vera disattenzione rossonera, però, i granata colpiscono sfruttando al meglio la proiezione offensiva di Bremer, bravo al 34' ad avviare l'azione con il recupero sulla sua trequarti e a finalizzarla su assist di Verdi. I padroni di casa tornano a spingere: un insidioso tiro di Rebic - a rischio cartellino rosso al 37' per una sbracciata su Izzo, un colpo di testa ravvicinato di Krunic non inquadra la porta. Il primo tempo si chiude in parità.

Nella ripresa il Torino guadagna metri e con il passare dei minuti mette sempre più in difficoltà il Milan, fino a ribaltare il risultato ancora con Bremer, che batte Donnarumma di testa sul cross perfetto di Ola Aina.



Dopo Ibrahimovic, Pioli si gioca anche la carta Leao e, nonostante i granata sembrino in grado di controllare il vantaggio, nel recupero un lampo di Calhanoglu regala ai rossoneri l'insperato pareggio, grazie anche alla deviazione di Djidji. Nei supplementari saltano tutti gli schemi, le squadre si allungano e fioccano le occasioni da rete. La maggior parte le crea il Milan, fermato da un Sirigu formato super, ma anche il Toro mette paura a Donnarumma.

Calhanoglu e Ibra spingono i rossoneri in semifinale

La svolta si consuma all'inizio del secondo extra time, quando Calhanoglu diventa la star indiscussa della serata con un diagonale imparabile sul suggerimento nel neo entrato Kessié. Le gambe già pesanti diventano di piombo per un Torino incapace di assorbire il colpo. I rossoneri, invece, giocano sulle ali dell'entusiasmo e confezionano il poker con Ibrahimovic su sponda di Leao. Il Milan conquista così la quinta vittoria consecutiva e dà un altro dispiacere ai granata, dopo l'onta del 7-0 subito in campionato contro l'Atalanta.